

Convegno  
UN NUOVO CLIMA: verso la 1° Conferenza regionale  
sui cambiamenti climatici.  
Ancona, 13 ottobre 2007

---

**“L’innovazione nel monitoraggio ambientale”**

Gisberto Paoloni  
Direttore Generale ARPAM

Cambiamenti climatici e dell’ambiente sono ormai divenuti, a livello locale e globale, sinonimi del progressivo inquinamento della qualità dell’aria, della riduzione di disponibilità ed uso delle risorse idriche e del territorio - in termini di prevenzione del rischio idrogeologico, dello sfruttamento delle risorse agricole - in un quadro di sostenibilità dello sviluppo economico, del progressivo rischio per la tutela della salute in situazioni meteorologiche estreme e per la sicurezza connessa al sistema dei trasporti.

Indiscutibile l’indispensabilità delle valutazioni di impatti ambientali e la necessità di definire strategie di **mitigazione** e di **adattamento ai cambiamenti climatici** - due linee di condotta emerse nel corso della *Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici*, per le quali il Sistema delle Agenzie Ambientali è pronto a perseverare nel proprio impegno costante di monitoraggi a salvaguardia della *vita* sul pianeta.

La P.A., il mondo scientifico, delle università e della ricerca, la società civile stanno affrontando la sfida di questo grave e complesso problema, con l’assunzione di responsabilità, con erogazione di servizi prioritari, con politiche di riduzione dei danni e di adeguamento ai cambiamenti, con promozione di strutture e stili di vita.

I fenomeni idro-meteo-climatici in atto ignorano i confini amministrativi ed investono il pianeta nel suo complesso.

Il Sistema delle Agenzie per la Protezione Ambientale (APAT/ARPA/APPA) dispone di un’ ampia rete di monitoraggio della qualità ambientale, rappresentata da stazioni fisse e da punti di misurazione periodica con rilevazione di un notevole numero di indici.

Gli indici che misurano la qualità ambientale sono strettamente correlati con i determinanti di pressione antropica e con i tassi di inquinamento ambientale.

Molti di tali indici sono strettamente correlati con un *uso-abuso* di fonti di approvvigionamento energetico non rinnovabili.

Il cambiamento climatico è l’urgenza più evidente degli effetti di tale abuso, dovuto al crescente incremento del tasso di anidride carbonica emessa in atmosfera.

Clima ed inquinamento costituiscono due fattori tra loro correlati di uno sviluppo non sostenibile, evidenziato da cambiamenti climatici e, comunque, accompagnato da fattori inquinanti conosciuti ed emergenti. Ciò impone al Sistema Agenziale un’attenzione maggiore nelle attività di monitoraggio e di valutazione ambientale.